Anno XXII. Giovedì 14 Ottobre 1869 N. 233

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 9 ottobre nella sua parte ufficiale contiene:

Decreto portante che il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione eleggerà ogni anno nel suo seno una giunta di 9 membri, che, specialmente incaricata degli affari dell'istruzione secondaria, avrà la direzione e la sorveglianza degli esami di licenza liceale per tutto il Regno. Assumerà il nome di *Giunta superiore*, e sarà divisa in due sezioni, una per gli esami di lettere e filosofia, l'altra per quelli di scienza.

Relazione della giunta esaminatrice sull'esito degli esami per la licenza liceale nell'anno scolastico 1868-69.

Rapporto sui componimenti italiani pel concorso ai premi d'onore.

Decreto del Ministro dell'Istruzione Pubblica, che conferisce i premi d'onore ai giovani più meritevoli che han compiuti gli studi liceali.

Decreto Regio, che conferisce il titolo di conte, trasmissibile per primogenitura, al nobile, Nicola De Talevitch, di Craiova (Rumenia) per atti di insegne beneficenza verso Istituti caritatevoli italiani.

NOTIZIE ITALIANE

GENOVA — Leggiamo nel *Movimento*:

La Corte d'Appello di Genova ha emesso la seguente decisione: « Appartengono al Municipio e non al Demanio, dopo la soppressione delle corporazioni religiose, i beni che erano stati donati ad un ordine religioso alla condizione di aumentare le scuole già istituite nel Comune, dovendo considerarsi come lasciti fatti alle scuole e non all'ordine religioso soppresso. »

FAENZA — La *Gazz. dell'Emilia* ha da Faenza 13 corrente:

In questi giorni la nostra città è stata teatro di parecchi delitti di sangue!

Qui si va a periodi, ed ora appunto stiamo attraversandone uno dei più molesti. Sere sono si fece udire un colpo di pistola presso al *Caffè Nuovo* posto sul Corso che però non ebbe sinistro effetto. Fu non pertanto arrestato il supposto colpevole e si ordinò la chiusura permanente del Caffè predetto. Si dice che le misure prese dalla autorità contro il caffettiere siano state motivate dalla reticenza da lui usata nell'esame perchè l'alterco si vuole avesse avuto origine nel caffè stesso.

Tutti combinano nell'affermare che la quistione non aveva colore politico.

Ieri ricorrendo la festa di una Madonna molto cara ai borghigiani, ed ai contadini circa le 4 1/2 pomerid. si sentirono quattro esplosioni fuori di porta detta delle *Chiavi* nel Borgo, in conseguenza delle quali, si dice vi siano parecchi feriti.

Per chi conosce l'indole di questi abitanti è facile persuadersi che, sebbene, il misfatto abbia avuto luogo ai raggi del sole, nessuno avrà visto nulla, e nulla avrà sentito!

Questa mattina poi per colmare la misura si è saputo un fatto apparentemente più atroce e selvaggio. Coloro che per tempissimo uscirono di casa, e che abitano nella *Ganga* ebbero la trista sorpresa d'inciamparsi nel cadavere di un povero giovane muratore sopranominato il *Francese*.

Un cadavere.... solo.... a quell'ora....

Tutto fa credere ad un agguato; e di ciò nessuna meraviglia.

VENEZIA — Avantieri dopo il pranzo il principe creditario di Prussia fu fatto oggetto di una splendida dimostrazione, per parte di una folla di pubblico, accalcato dinanzi l'*Hôtel Danieli*. Applausi fragorosi ed evviva al *vincitor di Sadowa e al prode soldato*, salutarono il principe prussiano al suo mostrarsi al verone dell'albergo.

NAPOLI — La *Gazz. Uffic.* ha per telegrafo da Napoli, 12:

Le LL. AA. RR. il principe e la principessa di Piemonte giunsero felicemente questa mattina alle ore 5. Il tempo fu bellissimo durante tutto il viaggio. S. A. R. la principessa Margherita sta ottimamente.

SICILIA — Il *Giornale di Sicilia* del 7 annunzia che il Consiglio comunale di Mistretta ha deliberato di dare un premio di L. 4000 all'appaltatore della strada nazionale da Mistretta al Contrasto, se consegnerà tragittabile detta strada sei mesi prima del termine stabilito nel contratto con lo Stato.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Leggesi nella *Patrie* quanto segue:

A quanto dicesi, il signor Raspail persisterebbe nella sua determinazione di recarsi il 26, a un'ora e mezzo pom., al Corpo Legislativo per aprirvi la sessione.

Ecco quali sarebbero i suoi progetti.:

Il signor Raspail avrebbe intenzione di presentarsi accompagnato da un usciere.

In seguito alla *Constatazione* di questo uffiziale ministeriale, il sig. Raspail proverebbe che la sessione non è aperta; l'atto dell'usciere sarebbe poscia debitamente registrato, e quindi comunicato ai ministri, ai quali s'intimerebbe di comparire (non è detto davanti a qual tribunale) per essere condannati sia ad obbligare l'Imperatore ad aprire la sessione, sia a ritirarsi dal Ministero.

— Il *Constitutionnel* scriveva:

I malevoli fanno di tutto per divulgare delle voci completamente erronee sulle intenzioni del Governo. Possiamo affermare che la politica del Gabinetto si manterrà strettamente fedele allo spirito del Messaggio e del Senatus-consulto: possiamo altresì assicurare che nelle regioni del potere si è mediocremente preoccupati delle eventualità minacciate dal partito rivoluzionario.

Il Governo è convinto che tutti i mallintesi e gli equivoci saranno assai facilmente dissipati dal suo contegno, e che il buon senso pubblico saprà apprezzare per quel che valgono le provocazioni e le escandescenze dei giornali irreconciliabili.

— Nella *Corresp. Italienne.* del 12 si legge:

Dispacci telegrafici spediti da Atene 11, annunziano che S. M. l'imperatrice de' francesi era giunta in quella città. L'incontro del re e della regina degli elleni con Sua Maestà Imperiale fu oltremodo cordiale.

RUSSIA — Lo czar affidò a due suoi aiutanti di campo la delicata missione di studiare in Francia, dice la *Liberté*, l'organizzazione delle grandi manifatture d'armi, e di studiare minutamente tutto quanto concerne la fornitura, l'armamento e le manovre delle truppe leggiere d'infanteria e cavalleria.

INGHILTERRA — Scrivono da Londra alla *Correspondance Autrichienne*:

« È probabile che lord Clarendon faccia un altro viaggio sul continente.

« Il rappresentante dell'Inghilterra a Costantinopoli ha ricevuto non ha guari istruzioni di procedere energicamente riguardo al conflitto turco egiziano ».

SPAGNA — Scrivono da Madrid 8:

Stamane fu pubblicato il *bando* che ordina la chiusura di tutti i *clubs* e interdice ogni dimostrazione. Dicesi che domani se ne pubblicherà un altro per limitare la stampa. Parlasi con insistenza del prossimo arrivo in Madrid di Espartero.

Assicurasi che Castelar sia partito alla volta di Saragozza colla maggior parte dei Deputati repubblicani.

Finalmente si dà per positivo che

fu scoperto e sventato un completto ordito per assassinare Prim e Serrano.

— Riassumiamo come segue un importante carteggio madrileno del *Constitutionnel*, in data del 12 corrente:

« Le vicende dell' insurrezione repubblicana attraggono oggidì esclusivamente la pubblica attenzione. Le notizie che corrono in proposito sono contradditorie e difficilmente ne trapela l'esatta verità. Tuttavia dal complesso dei dispacci ufficiali e delle private corrispondenze, sembra risultare che se gl'insorti hanno perduto ovunque terreno di fronte alle truppe del Governo, guadagnarono però d' estensione in rapporto al movimento insurrezionale. Non v' è provincia della Spagna in cui non trovasi qualche banda sollevata al grido di: « Viva la Repubblica federale. »

« L' Andalusia è quasi tutta in ribellione. A Cadice un certo numero di soldati destinati a Cuba passarono nelle file degli insorti.

« A Huelva gli operai delle miniere di Rio Tinto si organizzarono in legione sotto il comando del brigadiere Fernando Pierrad fratello del generale. Furono spedite truppe a quella volta, ma essendo rotto il telegrafo, nulla si sa di positivo.

« Il fatto più grave poi è la sollevazione di Saragozza. Stamane un dispaccio annunzia che il sobborgo di S. Pablo è insorto, e che si è fortificato per resistere all' attacco della guarnigione.

« Nel momento in cui entravano in città degli insorti presi a Cinco Villas, il fuoco fu interrotto e di nuovo ripreso più tardi da ambe le parti.

« La linea telegrafica non funziona più, quindi è impossibile conoscere la positiva condizione di quell' importante città. Nessuno però dubita del trionfo delle truppe governative.

« A Malaga, Valenza, Siviglia e Xères regna un indicibile fermento, e da un istante all' altro s' attende la notizia d' una generale rivolta.

« Vuolsi che Prim, comprendendo i pericoli del movimento attuale, anche in caso di sconfitta degli insorti, abbia tentato qualche trattativa coi capi del partito repubblicano, per indurli ad accettare un qualche portafoglio o fondersi col Governo, ma invano: i repubblicani non vogliono saperne di concessioni, nè di riavvicinamenti. Le armi decideranno a chi dovrà spettare la supremazia. »

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE
DI FERRARA

Questo dì 6 Agosto 1869 *alle* 12 *merid.*
Sessione straordinaria

(Cont. e fine Vedi N. 229, 230, 231 e 232)

Finalmente si passa alla nomina dei Professori.

L' Assessore Gattelli per la Commissione dichiara aver essa proposto i Signori Professori Lodi e Conti per convinzione di ben provvedere con essi all' insegnamento di pittura e scultura, ma lasciar libero pienamente al Consiglio di preferire il concorso se lo trovi più utile.

Il Consiglio inclina alla nomina immediata dei proposti, e s' incomincia la votazione, quando il Consigliere Davia promuove due difficoltà: l' una che se si può risparmiar il concorso pel Prof. di Scultura perchè il Conti può senza contrasto aspirare a quel posto, non si può dire altrettanto per l' insegnamento di pittura a cui parecchi hanno le qualità tutte per concorrervi: l' altra che il Conti non fu preliminarmente interpellato, ed è molto probabile che non sia per accettare il posto alle discorse condizioni. Conclude che si apra un concorso locale e provinciale.

In presenza di queste difficoltà il Commissario Gattelli propone la sospensione della nomina, e il Consiglio, sopra mozione dell' Assessore Mazzucchi accoglie la sospensione estendendola anche alle tre altre deliberazioni prese su questo oggetto.

N. 9. Relazione e proposta sulle Scuole Elementari.

A provvedere completamente le Scuole elementari, pel venturo anno scolastico occorrono parecchie disposizioni. Di alcune riguardanti specialmente le traslocazioni il Consiglio sarà informato a miglior agio dovendo ancora essere più maturamente pensato. Ora però è urgente che Esso conosca quali Scuole debbono essere provvedute perchè rimaste vacanti, onde prendere in tempo debito le convenienti misure. Alle 37 Scuole maschili si è riconosciuto doversene aggiungere una in S. Martino. A questa convien provvedere ed inoltre a tre altre le quali sostenute quest' anno dai Maestri provvisori, Antolini, Cassoli, Arnoffi oggi sono disponibili per aver questi cessato dal loro incarico. Finalmente la morte avvenuta il 31 Luglio scorso del Maestro Antonio Ceroni ha lasciato scoperto anche la Scuola di Vigarano Mainarda.

Alle 26 Scuole femminili due fa mestieri aggiungerne l' una in Ferrara quartiere di S. Benedetto, l' altra in Monestirolo.

Per tutte queste Scuole occorre il provvedimento del concorso se nulla il Consiglio abbia in contrario. Il concorso adunque dovrebbe aprirsi per le Scuole Maschili di S. Giovanni Ferrara, S. Martino, Marrara, S. Giorgio sobborgo e Vigarano Mainarda.

Queste tutte sono o uniche o di prima classe inferiore. E così pure per la prima femminile in San Benedetto ed unica in Monestirolo.

Dopo ciò resta vacante pel licenziamento della Maestra provvisoria Fiori anche la Scuola promiscua di Contrapò. E qui si presenterebbe propizia occasione per sistemarla convenientemente senza concorso.

Due coniugi Maestri patentati Giuseppe ed Enrichetta Bruno, i quali sono forniti di egregi documenti e dei quali si hanno ottime informazioni, aspirerebbero a quella scuola dividendola in maschile e femminile, contentandosi di avere per entrambi lo stesso stipendio che oggi si corrisponde per l' unica maestra. Questo provvedimento soddisferebbe il desiderio degli abitanti di Contrapò i quali non cessano di muovere lagnanze contro gli inconvenienti che ora presenta la scuola promiscua. Il Consiglio senza discussione alla unanimità approva che si pubblichino i concorsi per le altre scuole, per le 5 scuole maschili e per le due femminili sopraindicate:
e facoltizza la Giunta a provvedere alla scuola di Contrapò nel modo proposto, conferendola divisa ai Coniugi Bruno senza aumentare lo stipendio ora assegnato alla promiscua.

10. Relazione sulla istituzione Ginnasiali e Tecniche e proposte relative.

11. Rinuncia del Consigliere signor Dottor Luigi Bresciani.

Il Consiglio prende atto della emessa rinuncia.

« N. 12. Nomina a Volontario nel-
« l'Amministrazione Comunale del Sig.
« Giovanni Malagò.

Il giovine Malagò Giovanni venne ammesso a lavorare nell'Ufficio di Segreteria Comunale fin dall'Agosto 1866, e non ebbe mai a percepire alcuna gratificazione alcun compenso.

La Giunta Municipale soddisfatta della sua attività e della sua diligenza avrebbe pensato di riconoscere i di lui servigi col proporre di nominarlo alunno con l' assegno annuo di L. 100 destinandolo a quella divisione che avrà maggiormente bisogno della di lui opera.

Si procede senza discussione alla votazione segreta e il Malagò risulta nominato Volontario con Voti 14 ottenuti dai quindici Consiglieri presenti.

N. 13. Istanze e comunicazioni diverse.

Tre istanze presenta la vostra Commissione e sono la 1.ª di Zecchini Ercole di Monestirolo, povero ammalato nella vista: la 2.ª di Aguiari Giovanna Vedova Dentelli già Mammana in Viconovo; la 3.ª di Frignani Leonilde Vedova Carletti già Maestra privata in Vigarano Pieve chiedenti tutti un sussidio mensile.

Per la sopravenienza, sia della Mammana patentata in Viconovo, sia della Maestra patentata in Vigarano Pieve, e per l' età loro piuttosto avanzata, queste due donne non meno del Zucchini verserebbero in angustie sul modo di provvedere alla propria sussistenza, del che ne fanno fede anche i rispettivi Delegati.

La Commissione deplora la triste situazione dei ricorrenti: ferma però com' è nella massima che il Comune non debba convertirsi in una Cassa di Ordinaria Beneficenza, sarebbe d'avviso di rimettere tali istanze ai rispettivi Delegati perchè coi fondi loro accordati a titolo di Beneficenza provvedano di qualunque sussidio i ricorrenti.

Il Consiglio approva all' unanimità le conclusioni della Commissione.

Si da quindi comunicazione.

1.° Della rinunzia alla carica di Assessore data dal Consigliere Sig. Conte Galeazzo Massari.

2.° Di una nota di nuovi doni fatti al Museo di Storia Naturale inserta nella Gazzetta Ferrarese del 9 Luglio 1869 N. 151 e partecipata dal Direttore del Museo stesso Signor Professore Galdino Gardini.

Il Consiglio ne prende atto e la seduta è levata.

Corte d' Assisie — Ieri si è discussa la Causa di Canella Antonio, fu Ciriaco, d' anni 69, nato a Villanova Marchesana, senza stabile domicilio, detenuto e accusato di furto qualificato per la *persona*; per avere nella notte al 3 gennaio 1869, in Quartesana e nella stalla del colono Giovanni Tomaini che lo aveva ospitato, involato in pregiudizio del medesimo un portafogli con entrovi lire 20 circa.

Pubblico Ministero cav. Bonelli sostituto procuratore generale del Re. — Difensore Borsatti. In seguito al verdetto negativo dei signori giurati il Canella è stato assolto.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

13 Ottobre 1869.

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 1. — Totale 4.

Matrimoni — Vendeghini Enea di Ferrara di anni 28, celibe possidente, con Galeazzi Linda di Ferrara di anni 23 Nubile, agiata.

Morti — Vannini Francesco di Cologna, d'anni 60, villico, celibe — Beltrami Pietro di Ferrara, d'anni 66, bidello, conjug. — Ridolfi Paolo di Ferrara di anni 35, coniug. Cartariere.

Minori agli anni sette N. 2.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m	s
15. *Ottobre*	11.	49.	8.

Osservazioni Meteoriche

13. OTTOBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer
Barometro ridotto a 0° C.	mm 770, 41	mm 769, 81	mm 769, 75	mm 767,32
Termometro centesimale	o † 13,6	o † 18,2	o † 19, 6	o † 14,5
Tensione del vapore acqueo	mm 7, 40	mm 9, 06	mm 8, 90	mm 8, 91
Umidità relativa	o 63, 6	o 58, 4	o 52,4	o 72, 7
Direz. del vento	NO	ONO	ONO	ONO
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o + 10, 0		o + 20, 1	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 0		6, 2	

Telegrafia Privata

Firenze 13. — *Parigi* 13. — Si conferma essersi ritrovato il cadavere di Giovanni Kinck. Pare che la sua morte rimonti a sei settimane. Il cadavere porta molte ferite.

Parigi 13. — Si legge nel *Journal officiel*, che a termini della legge del 6 giugno 1868, il prefetto di polizia può aggiornare qualsiasi riunione pubblica che gli sembra di natura tale da turbare l'ordine pubblico e compromettere la pubblica sicurezza. In presenza dei disordini avvenuti in alcune riunioni, il governo ha deciso che sia fatta l'applicazione di questa disposizione.

Rouhen 12. — Fu tenuto un *meeting* contro i trattati di commercio. Il discorso di Pouyer Quartier fu assai applaudito. Disse che bisogna abolire i trattati di commercio.

Madrid 12. — Le truppe stanno per attaccare Valenza. Esse occupano tutti i dintorni della città compresa la stazione della ferrovia.

Parigi 13. — I giornali smentiscono che sia stato scoperto il cadavere di Kink.

Firenze 13. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto con cui nei ruoli organici dell'amministrazione provinciale sono soppressi i gradi di segretario-capo delle tre classi, di commissario distrettuale e di consigliere aggiunto.

Il ruolo normale del personale della carriera superiore dell'amministrazione provinciale fermo, quanto ai prefetti, è nel resto stabilito come segue: 115 sotto-prefetti e consiglieri di prima classe con L. 5,000, 150 sotto prefetti e consiglieri seconda classe con L. 4,000, 160 commissari distrettuali e consiglieri di terza classe con L. 3,000.

Si leggo nella *Gazzetta d'Italia*: Crediamo che la riapertura del Parlamento avrà luogo il 16 novembre.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	12	13
Rendita francese 3 0|0 . . .	71 42	71 32
» italiana 5 0|0 in cont.	53 30	53 20
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete .	528 —	526 —
Obbligazioni » »	247 50	247 —
Ferrovie Romane	— —	51 —
Obbligazioni »	135 50	134 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	147 —	147 25
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	162 —	162 —
Cambio sull'Italia	4 1|2	4 1|2
Credito mobiliare francese . .	210 —	217 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	— —	423 —
Vienna. Cambio su Londra . .	— —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	93 —	93 —

BORSA DI FIRENZE

	12	13
Rendita ital.	55 90 —	55 90 —
Oro	20 88 —	20 87 —

Questa sera al Teatro Comunale la Compagnia comica *Coltellini* apre il corso delle sue rappresentazioni. Verrà eseguito — IL PERICOLO — Indi la farsa intitolata la TOMBOLA.

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

creata in conformità della Legge sull' ordinamento del Credito Agricolo del 21 giugno 1869 N. 5160
e della quale venne depositato lo Statuto presso Ser Giovanni Grifoni, Notaro a Firenze, il 22 sett. 1869 debitam. reg.

Sede Sociale: Via dei Fossi N. 16, Firenze

AMMINISTRATORI

Comm. Antonio **Beretta,** Sen. del Regno
Michele **Casareto,** Deputato.
Conte Augusto **De Gori** Sen. del Regno.
Cav. Carlo **De' Assarta,** Genova.
Comm. Paolo **Farina,** Sen. del Regno.
Conte Ippolito **Gamba,** Sen. del Regno.
Angiolo **Guarducci,** Firenze.
Cav. Leopoldo **Giaconi,** Firenze.
Principe Giuseppe **Giovannelli,** Sindaco di Venezia, Sen. del Regno.
Cav. Giuseppe **Griffoli,** sen. del Regno.
Conte Pietro **Manfrin,** Firenze.
Conte Nicolò **Papadopoli,** Banchiere, Venezia.
Ferdinando **Guerrieri,** Firenze.
Benedetto **Quartara,** Banchiere, Genova.
Enrico **Scialiero,** della Casa fratelli Carbone e Nipoti, Genova.
Marchese Vincenzo **Trigona,** Deputato.

Capitale Sociale **Venticinque Milioni** di Lire Italiane diviso in **50,000** Azioni di Lire italiane 500 ciascuna delle quali **25,000** sono offerte al Pubblico.

EMISSIONE

delle **25,000** Azioni della Banca Agricola offerte al Pubblico.

Le Azioni hanno diritto:

1° all' interesse del 6 per 0[0] all' anno sul Capitale versato;
2° all' 80 per 0[0] degli utili netti;
3° al pagamento semestrale degli interessi il 1 aprile e il 1 ottobre di ciascun anno.
L' interesse del 6 per 0[0] sul primo versamento decorrerà dal 1° ottobre 1869.

La Banca darà credito di preferenza a coloro che diveranno suoi Azionisti.

Qualora le Azioni sottoscritte superassero il numero di 25,000, l' Amministrazione si riserva di ridurre proporzionalmente le domande.

I VERSAMENTI

si faranno come segue

Il primo decimo, Lire italiane **50**, all' atto della sottoscrizione.
Il secondo decimo, Lire italiane **50**, entro un mese dalla promulgazione del Decreto Reale che approvi gli statuti definitivi della società.
Il terzo decimo non potrà essere richiesto prima del 1° aprile 1870.
Gli altri decimi (qualora sia necessario) saranno dovuti a richiesta dell' Amministrazione, la quale non potrà domandarli, che a ragione di un decimo per mese.
Tale richiesta sarà inserita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* 15 giorni prima di quello fissato per il versamento. (Art. 7 degli Statuti).

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

sarà aperta in tutta l' Italia nei giorni 18, 19, 20, 21 e 22 ottobre 1869

dalle ore 10 antim. alle 4 pom. di ciascun giorno,

In Firenze { Alla **Sede Sociale** via dei Fossi n. 16,
Presso **il Banco di Napoli — E. Fenzi** e Comp. — **David Levi** e Comp. — **La Banca Anglo-Italiana — B. de la Chapelle** e comp.

E nelle altre Città d' Italia presso i banchieri della Società come segue:

Alessandria — Matassia di Lelio Torre.
Ancona — Angelo Anau e Comp.
Asti — Fratelli Artom fu Michele e Comp.
Bari — Banco di Napoli.
» L. Aicardi e Comp.
Barletta — Teodoro Briccos e figlio.
Bassano — Sante Pozzato
Bergamo — Luigi Mioni e C.
Bibbiana — Annibale Marcucci.
Biella — Giuseppe Sarti.
Bologna — Renoli Buggio e Comp.
Brindisi — Fratelli Nervegna.
Campobasso — Eugenio Marino.
Carrara — Fratelli Bartalini.
Castelfiorentino — Agostino Brandini.
Catani — Benedetto e Motta.
Catanzaro — Luigi Primicerio e Comp.
Cetona — Alceo Bocchi-Bianchi.
Chiusi — Mauro Paolozzi.
Como — Diego Mantegazza e Comp.
» M. Binda e C.
Cortona — Girolamo Mancini, Deputato.
Cuneo — Giacomo Desmè.
Foggia — Lorenzo Scillitani.
Fermo — Cesare Moroni.
Fuligno — Girolamo Girolami.
Genova — Bartolomeo Parodi e figlio.
» Fratelli Quartara.
Girgenti — E. L. Kayser.
Ivrea — Fratelli Olivetti fu Lazzaro.
Livorno — R. e B. Soria.
Mantova — Gaetano Bonoris.
Massa.Carrara — Fratelli Bartalini.
Milano — Giulio Belinzaghi.
» Bianchi Fumagalli e C.
» Cav. C. F. Brot.
» Barocco e Casanova.
» Pio Cozzi e C.
» Mazzoni C. succ. Uboldi
Milano — Zaccaria Pisa
» G. ed A. Spagliardi e C.
Modena — A. Verona
Montepulciano — Gio. Batt. Cocconi.
Napoli — Banco di Napoli.
» Cilento q.m Martino.
» Ferraud e figli
» Raffaele Petrucci e C.
Novara — Antonio Ranza e C.
Padova — Francesco Anastasi.
Palermo — Ed. Deninger e C.
Piacenza — Guarneri e Beduschi.
Parma — Gio. Batt. Campolonghi.
Perugia — Luigi Baldini.
Pesaro — Andrea Ricci
Pisa — Emilio Frizzi, Direttore della Banca Toscana.
» Cl. Perroux.
Porto Maurizio — Fr. Ameglio
Ravenna — Domenico Ghezzo.
Reggio (Em.) — C. ed i Fratelli Modena.
» Carlo del Vecchio
Rieti — Carlo Poggi.
Roma — Antonio Cerasi.
» Guerrini e Comp.
» Marignoli e Tommasini.
Siena — Alessandro Bonelli.
Siracusa — Luciano Midolo e Comp.
Spoleto — Pietro Poli.
Taranto — Fratelli Ameglio.
Teramo — Giuseppe e figli Cerulli.
Terni — Domenico Zuccarelli e Comp.
Torino — Fratelli Ceriana
» I De Ferne X e C.
» U. Geisser e Com.
Trieste — Cesare Errera e Comp.
Udine — A Morpurgo.
Venezia — Jacob Levi e figli.
» I. Henry Teixeira de Mattos.
Verona — G. Camis e fratello.
» Giacomo Laschi.
Vicenza — M. Bassani e figli.
Voghera — Giuseppe Cerutti

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*